

FUNZIONE
PUBBLICA



MEF

PROGRESSIONI ECONOMICHE 2016: SOTTOSCRITTO L'ACCORDO

La Funzione Pubblica e l'IGOP hanno certificato l'ipotesi di accordo relativo alle progressioni economiche e alle posizioni organizzative. L'avvenuta certificazione dimostra che l'accordo è perfettamente coerente con quanto stabilito dall'art 18 c. 6 del CCNL 2006/2009: non è in deroga, né tantomeno una forzatura contrattuale. Chi in questi mesi ha inondato gli uffici di comunicati farneticanti cercando di far credere ai lavoratori che era stato violato il CCNL, che l'accordo era illegittimo e sarebbe stato annullato dal giudice del lavoro, ha dato nuovamente dimostrazione di ignorare le norme vigenti, di scarsa conoscenza del CCNL. L'accordo prevede, è bene ricordarlo, il passaggio di fascia dal primo gennaio 2016 per il 69% del personale, senza la valutazione del dirigente, caso unico in tutta la pubblica Amministrazione.

Chi nei giorni scorsi ha affermato che il MEF non può applicare criteri meritocratici, ha mentito. Infatti, gli organi di controllo (IGOP e Dipartimento della Funzione Pubblica) stanno imponendo a tutte le Pubbliche Amministrazioni l'applicazione di criteri selettivi anche se in quell'Ente non sono stati mai utilizzati. Le OO.SS che affermano il contrario dovrebbero seguire con più attenzione cosa avviene fuori dal MEF, se vogliono realmente rappresentare i lavoratori del Ministero, eviterebbero di portare la categoria in un baratro, come nel famoso quadro "la parabola dei ciechi" di Bruegel il vecchio.

Aver applicato il criterio della formazione ci ha permesso di tener fuori dal MEF il sistema della valutazione.

Vista la pessima informazione data da alcune OO.SS ribadiamo che l'accordo non prevede nessun concorso, poiché è stato eliminato lo sbarramento delle 15 risposte esatte per essere ammessi alla graduatoria finale, come era stato proposto inizialmente dall'Amministrazione. Forse i non firmatari dell'accordo non hanno letto con attenzione o ancor peggio non hanno capito l'accordo, avrebbero sicuramente evitato di scivolare sugli specchi dicendo che "l'accordo è normativamente corretto ma si impegneranno a fare escludere il criterio selettivo della formazione". Quali criteri selettivi cercheranno di applicare, visto che nel biennio 2016/2017 tutto il personale passerà di fascia economica?

Roma 23 maggio 2015

CGIL FP Nazionale
Luciano Boldorini